



cr_taas-24/07/2025-0002619-A
Team K
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale
Trentino-Alto Adige/Südtirol

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

Al Presidente del Consiglio regionale
Roberto Paccher

S E D E

Bolzano, 24 luglio 2025

Interrogazione n. 169/XVII

**Carenze ed omissioni nella risposta all'interrogazione n. 132 e chiarimenti sulla posizione
della Giunta riguardo alla classificazione di Autostrada del Brennero S.p.A. quale
amministrazione pubblica ai sensi dell'art. 1, c. 3, l. 196/2009**

Con nota del 10 luglio 2025 il Presidente della Regione ha risposto all'interrogazione n. 132/XVII limitandosi a: Con nota del 10 luglio 2025, il Presidente della Regione ha risposto all'interrogazione n. 132/XVII, limitandosi a: ribadire che la decisione di intraprendere il contenzioso spetta al Consiglio di amministrazione di Autobrennero S.p.A.; affermare che il giudizio pendente dinanzi al TAR Lazio concerne esclusivamente la qualificazione della società nell'elenco ISTAT e non l'applicazione delle norme sulla trasparenza.

Un'analisi puntuale di tale risposta evidenzia tre gravi omissioni: l'assenza di informazioni su tempi e modalità con cui la Giunta è stata informata del ricorso; la mancata assunzione di una posizione politica circa l'opportunità dell'azione giudiziaria e i suoi effetti sul regime di trasparenza, sul contenimento della spesa e sui vincoli di finanza pubblica; la totale elusione del quesito relativo alla valutazione comparativa di vantaggi e rischi connessi all'eventuale fuoriuscita di Autobrennero dal perimetro delle amministrazioni pubbliche.

Dal punto di vista politico-istituzionale, tale risposta appare inadeguata e deresponsabilizzante, poiché: priva il Consiglio regionale degli elementi necessari per esercitare un effettivo controllo sull'operato dei propri rappresentanti nel CdA della società; crea una zona grigia in cui una società a capitale pubblico maggioritario beneficia della proprietà pubblica, ma si sottrae agli obblighi di trasparenza, contenimento della spesa e controllo analogo; alimenta un precedente che potrebbe essere invocato da altre società partecipate, indebolendo strutturalmente la governance pubblica; e infine, sembra beneficiare di una preoccupante tolleranza da parte delle autorità e degli organi di controllo in materia di contabilità pubblica, come se si trattasse di una società collocata fuori dal quadro di legalità ordinario, con il rischio di consolidare prassi opache e non conformi ai principi di legalità e responsabilità amministrativa.

L'inserimento di Autobrennero S.p.A. nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche comporta, secondo la normativa vigente, l'applicazione di: vincoli di finanza pubblica e di contenimento della spesa per il personale; obblighi di prevenzione della corruzione e di trasparenza (D.lgs. 33/2013); obblighi di ricorso a procedure di evidenza pubblica per appalti, servizi e forniture, ai sensi del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 36/2023); esercizio del controllo analogo congiunto da parte degli enti soci.



**Team K
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale
Trentino-Alto Adige/Südtirol**

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

L'eventuale accoglimento del ricorso della società — con conseguente rimozione dall'elenco ISTAT — rischia di: ridurre ulteriormente la capacità dei soci pubblici di esercitare un indirizzo strategico e un controllo effettivo sull'operato aziendale; sottrarre ancora di più un'infrastruttura strategica a principi fondamentali quali trasparenza, legalità e responsabilità democratica.

Tutto ciò premesso,

si interroga la Giunta regionale per sapere:

1. Quali analisi istruttorie, studi o pareri legali siano stati predisposti dalla Regione — direttamente o tramite consulenti esterni — per valutare le conseguenze della classificazione di Autobrennero S.p.A. tra le amministrazioni pubbliche, in relazione a: a) i vincoli di finanza pubblica e il contenimento della spesa per il personale; b) gli obblighi di prevenzione della corruzione e di trasparenza; c) le limitazioni alle assunzioni e la gestione del personale; d) l'applicazione del Codice dei contratti pubblici; e se intenda trasmettere copia di tali approfondimenti al Consiglio regionale.
2. In che modo tali analisi siano state condivise con i rappresentanti regionali nel Consiglio di amministrazione di Autobrennero S.p.A. e con quali indirizzi operativi la Giunta abbia orientato la loro condotta in sede societaria.
3. Quali effetti concreti la Giunta preveda sull'esercizio — già oggi limitato — del controllo analogo congiunto da parte dei soci pubblici, nell'ipotesi in cui Autobrennero venga rimossa dall'elenco ISTAT a seguito dell'azione giudiziaria promossa dal CdA.
4. Se la Giunta regionale condivide o meno la linea di progressiva e costante riduzione delle forme di indirizzo e controllo attivo sui piani industriali, sugli investimenti, nonché sugli obiettivi etico-sociali e di sostenibilità ambientale della società; e, in caso affermativo, quali siano le motivazioni strategiche alla base di tale scelta e quali misure compensative intenda adottare per garantire comunque adeguati livelli di trasparenza e accountability.

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

I consiglieri regionali

Paul Köllensperger

Alex Ploner

Franz Ploner

Maria Elisabeth Rieder



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode – 2025

Trent, den 24. Juli 2025

Prot. Nr. 2619 RegRat

Nr. 149XVII

An den
Präsidenten des Regionalrates
Roberto Paccher

A N F R A G E

Mangelhafte und unzureichende Antwort auf die Anfrage Nr. 132 sowie Klärung des Standpunkts der Regionalregierung bezüglich der Einstufung der Brennerautobahn AG als öffentliche Körperschaft im Sinne des Artikels 1, Absatz 3, des Gesetzes Nr. 196/2009

Mit Schreiben vom 10. Juli 2025 hat der Präsident der Region auf die Anfrage Nr. 132/XVII geantwortet. Darin hat er sich darauf beschränkt zu betonen, dass die Entscheidung hinsichtlich der Einleitung eventueller Gerichtsverfahren seitens der Brennerautobahn AG in den Zuständigkeitsbereich des Verwaltungsrats fällt. Zudem hat er darauf verwiesen, dass sich das vor dem Veraltungsgericht Latium anhängige Verfahren ausschließlich auf die Klassifizierung der Gesellschaft als öffentliche Verwaltung zum Zweck der Eintragung in das ISTAT-Verzeichnis und nicht zu den verschiedenen Zwecken in Zusammenhang mit den Transparenzbestimmungen bezieht.

Eine eingehende Prüfung dieser Antwort bringt drei gravierende Versäumnisse ans Licht: Zum einen fehlen Angaben darüber, wie und wann die Regionalregierung über die Einleitung des Gerichtsverfahrens informiert wurde; zum anderen wurde keine politische Stellungnahme zur Zweckmäßigkeit der Klage und deren Auswirkungen auf die Transparenzvorgaben, die Eindämmung der Ausgaben und die Einhaltung der haushaltspolitischen Beschränkungen abgegeben; schließlich wurde die Frage nach einer vergleichenden Bewertung von Vorteilen und Risiken im Falle eines möglichen Ausscheidens der Brennerautobahn aus dem Bereich der öffentlichen Verwaltungen gänzlich unbeantwortet gelassen.

Aus politisch-institutioneller Sicht erscheint diese Antwort aus folgenden Gründen unzureichend und verantwortungslos: dem Regionalrat werden die grundlegenden Informationen vorenthalten, die erforderlich sind, um eine wirksame Kontrolle über die Tätigkeit seiner Vertreter im Verwaltungsrat der Gesellschaft auszuüben; es wird eine Grauzone geschaffen, in der eine Gesellschaft mit mehrheitlich öffentlichem Kapital zwar die Vorteile öffentlichen Eigentums nutzt, sich jedoch den Verpflichtungen in Bezug auf Transparenz, Ausgabenbegrenzung und ähnlichen Kontrollen entzieht; es wird ein Präzedenzfall geschaffen, auf den auch andere beteiligte Gesellschaften zurückgreifen könnten, wodurch die öffentliche Governance strukturell geschwächt wird; schließlich wird dadurch eine besorgniserregenden Nachsicht seitens der Behörden und Kontrollorgane im Bereich des öffentlichen Rechnungswesens nahelegt, als handle es sich um ein Unternehmen, das außerhalb des ordentlichen Rechtsrahmens steht, mit dem Risiko, intransparente und nicht rechtskonforme Praktiken zu verfestigen.

Die Eintragung der Brennerautobahn AG in das ISTAT-Verzeichnis der öffentlichen Verwaltungen zieht nach geltendem Recht folgende Pflichten nach sich: Einhaltung der haushaltspolitischen Beschränkungen, Eindämmung der Personalkosten, Umsetzung der Pflichten zur Korruptionsvorbeugung und Transparenz (GvD Nr. 33/2013), die Verpflichtung zur Anwendung öffentlicher Vergabeverfahren gemäß Vergabekodex (GvD Nr. 36/2023) und die Ausübung einer gemeinsamen analogen Kontrolle durch die öffentlichen Anteilseigner.

Sollte die Brennerautobahn als Siegerin aus dem Verfahren hervorgehen und demnach ihre Streichung aus dem ISTAT-Verzeichnis vollzogen werden, so besteht die Gefahr, dass die Möglichkeit der öffentlichen Anteilseigner, eine strategische Ausrichtung vorzugeben und eine konkrete Kontrolle über die Unternehmensführung wahrzunehmen, weiter geschwächt wird. Zudem würden wesentliche Grundsätze wie Transparenz, Rechtsstaatlichkeit und demokratische Verantwortung für eine strategische Infrastruktur noch weniger gelten.

Dies vorausgeschickt,

**befragen die unterfertigten Regionalratsabgeordneten die Regionalregierung,
um Folgendes zu erfahren:**

1. welche verwaltungsinternen Analysen, Studien oder Rechtsgutachten hat die Region — unmittelbar oder unter Einschaltung externer Berater — erstellt, um die Folgen der Einstufung der Brennerautobahn AG als öffentliche Verwaltung zu bewerten, und zwar in Bezug auf:
 - a) die haushaltspolitischen Beschränkungen und die Eindämmung der Personalausgaben;
 - b) die Verpflichtungen zur Korruptionsvorbeugung und Transparenz;
 - c) die Einschränkungen bei Neueinstellungen und die Personalverwaltung;
 - d) die Anwendung des Vergabekodexes.
- Zudem wird um Auskunft darüber ersucht, ob die Regionalregierung die Absicht hat, dem Regionalrat eine Kopie dieser Studien zu übermitteln.
2. In welcher Weise sind diese Analysen den regionalen Vertretern im Verwaltungsrat der Brennerautobahn AG zur Kenntnis gebracht worden und welche operativen Leitlinien hat die Regionalregierung für deren Tätigkeit im Rahmen der Gesellschaft vorgegeben?
3. Welche konkreten Auswirkungen erwartet die Regionalregierung hinsichtlich der Ausübung der — derzeit bereits eingeschränkten — gemeinsamen analogen Kontrolle durch die öffentlichen Anteilseigner, falls die Brennerautobahn AG infolge der vom Verwaltungsrat angestrengten gerichtlichen Schritte aus dem ISTAT-Verzeichnis gestrichen wird?
4. Trägt die Regionalregierung die Linie einer schrittweisen, aber konstante Reduzierung der Formen der Lenkung und aktiven Kontrolle über die Industripläne, die Investitionen sowie die ethisch-sozialen und ökologischen Nachhaltigkeitsziele der Gesellschaft mit? Falls ja, welche strategischen Gründe liegen dieser Entscheidung zugrunde und welche Ausgleichsmaßnahmen gedenkt die Regionalregierung zu ergreifen, um dennoch angemessene Transparenz- und Rechenschaftsstandards (accountability) sicherzustellen?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN

Paul Köllensperger

Alex Ploner

Franz Ploner

Maria Elisabeth Rieder